

notaio *Monica De Paoli*
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it

**Esente da imposta di bollo e da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del
D.Lgs. 117/2017**

Repertorio n. 33790/16734

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno quindici del mese di ottobre duemilaventiquattro

15 ottobre 2024

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 18.30 diciotto e trenta.

Io **Monica De Paoli**, notaio residente in Milano ed iscritto al Collegio notarile di Milano dò atto che ha assunto, ai sensi dell'articolo 11.6 dello statuto, la presidenza della assemblea della

"LA ROTONDA A.P.S"

con sede in Baranzate, via Fiume n. 2, codice fiscale 97556510150, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al repertorio n. 41857 (di seguito la "**Associazione**"),

Samantha Lentini, nata a Bollate il 18 ottobre 1979, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, della cui identità personale io notaio sono certo.

La Presidente dichiara che l'Assemblea si è riunita esclusivamente in videoconferenza, ai sensi dell'art. 8 lett. D) dello statuto, a seguito di convocazione inviata a tutti gli aventi diritto in data 19 settembre 2024 con messaggio di posta elettronica, ai sensi dell'art. 8 lett. B) dello statuto, in prima convocazione per il giorno 14 ottobre 2024 alle ore 8.30 e in seconda convocazione per questo giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

"Ordine del Giorno

- 1) *Approvazione situazione patrimoniale APS LA ROTONDA al 30 Giugno 2024*
- 2) *Trasformazione di APS LA ROTONDA in fondazione La Rotonda ETS, approvazione nuovo Statuto*
- 3) *Nomina del primo consiglio di amministrazione;*
- 4) *Nomina dell'organo di controllo della Fondazione;*
- 5) *Varie ed eventuali"*

La Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

La Presidente constata e dichiara:

1. che in prima convocazione l'assemblea non si è costituita per il mancato raggiungimento del quorum costitutivo;
2. che sono intervenuti su 155 soci n. 57 soci, in proprio o per delega conservata agli atti dell'Associazione, come elencati nell'allegato "**A**";
3. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei soci;
4. che del Consiglio Direttivo sono intervenuti, oltre ad essa Presidente, i consiglieri don Paolo Felice Giovanni Steffano, don Luca Giacomo Giudici, Isabella Senatore e Cecilia Nicolai;
5. che è intervenuto l'organo di controllo e revisore Cesare Tomasetti;
6. che l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 8 lett. E) dello statuto.

La Presidente, con il consenso degli intervenuti passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro e ricorda le ragioni per le quali è opportuno procedere alla trasformazione dell'Associazione

registrato a Milano DP I

il 24 ottobre 2024

al n. 80177 s. 1T

con euro 400,00

in fondazione già rese note a tutti gli associati nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 2500 *sexies*, secondo comma, c.c, e depositata sia presso la sede sociale in data 14 settembre 2024 sia pubblicata in pari data sul sito internet dell'Associazione.

In particolare la Presidente ricorda che la fondazione offre maggiore stabilità patrimoniale e operativa rispetto all'associazione; può aumentare la credibilità dell'organizzazione, rendendola più attraente per donatori e finanziatori; offre un quadro giuridico più definito, con regole chiare sulla governance, che possono favorire una gestione più efficace; può avere accesso a bandi e finanziamenti riservati a enti non profit con specifiche forme giuridiche; persegue obiettivi di lungo termine, il che può allinearsi meglio con la visione dell'organizzazione.

La trasformazione in Fondazione implica un cambiamento nella struttura organizzativa e nelle modalità operative. La fondazione sarà amministrata e gestita da un organo di amministrazione e verrà meno l'assemblea dei soci. Al riguardo la Presidente evidenzia che resterà, in ogni caso, la possibilità di far parte della fondazione, sebbene non come soci, ma come Partecipanti e Sostenitori che, riuniti in Assemblea, potranno anche proporre dei candidati per la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente prosegue, quindi, ad illustrare lo statuto della fondazione le cui finalità e attività sono in continuità con quelle dell'Associazione. Lo statuto della fondazione proposto – già reso noto a tutti gli associati - recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali in particolare l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "ETS" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Presidente prosegue illustrando la procedura di trasformazione ai sensi dell'art. 42 *bis* c.c che disciplina le operazioni straordinarie tra enti del libro I mediante un rinvio alle disposizioni societarie per quanto applicabili.

Ai sensi della norma richiamata, la Presidente precisa che il Consiglio Direttivo ha predisposto la situazione patrimoniale dell'Associazione in via di trasformazione contenente anche l'elenco dei creditori, aggiornata al 30 giugno 2024, quindi ad un periodo inferiore ai centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione, come richiesto dalla norma. Non si è reso necessario, invece procedere a redigere una relazione di stima del patrimonio non trovando applicazione l'art. 2500 *ter* c.c., richiamato dall'art. 42 *bis* c.c. solo in quanto compatibile, dal momento che l'Associazione gode già della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e con la trasformazione non si realizza, quindi, il passaggio da un soggetto con responsabilità illimitata ad un soggetto dotato di autonomia patrimoniale.

L'Associazione con la trasformazione in fondazione mantiene la personalità giuridica, tuttavia, il patrimonio minimo richiesto a tal fine dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 per le fondazioni è di euro 30.000,00 e non di euro 15.000,00 come per le associazioni.

Come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare n. 9 del 21 aprile 2022 la sussistenza del patrimonio minimo può essere attestata, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, anche "da una

situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione".

In ragione di quanto sopra la situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 è comprensiva della relativa relazione dell'organo di controllo incaricato anche della revisione e da essa si evince che l'Associazione al 30 giugno 2024 disponeva di un patrimonio netto di euro 2.139.848 e pertanto, superiore al minimo richiesto dal citato art. 22 anche per le fondazioni.

La Presidente prosegue precisando che l'art. 42-bis c.c. richiama espressamente l'art. 2500-novies c.c. e che, quindi, si deve riconoscere ai creditori dell'ente trasformando un diritto di opposizione negli stessi termini previsti per la trasformazione eterogenea di società (cfr Studio del C.N.N. num. 78 del 23 aprile 2020) a meno che i creditori siano stati tutti pagati o abbiano acconsentito alla trasformazione. Pertanto, in ragione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 42 bis c.c. e dell'art. 2500 novies c.c., la trasformazione avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari ossia l'iscrizione della presente delibera al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, senza che vi stia stata opposizione da parte dei creditori. Fino a quel momento resterà, quindi, in vigore l'attuale statuto e resteranno in carica gli attuali organi sociali.

La Presidente propone, infine, di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione della fondazione Don Paolo Steffano e la stessa presidente, quali membri a vita in ragione del contributo dato allo sviluppo dell'Associazione, don Luca Giacomo Giudici già componente del Consiglio Direttivo della Associazione, Alice Rossi e Filippo Emanuelli.

Propone, altresì, di nominare un organo di controllo monocratico nella persona del dott. Matteo Zagaria.

In merito alla nomina del revisore legale attualmente affidata all'Organo di Controllo, la Presidente precisa che - a seguito della modifica dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore da parte della Legge n. 104 del 4 luglio 2024, n. -non è più obbligatoria la presenza del revisore in quanto l'Associazione non ha superato negli ultimi Due esercizi i limiti di cui all'art. 31, comma 1, lett. b) e c). Tuttavia viste le dimensioni dell'ente, la Presidente propone in ogni caso di affidare all'Organo di Controllo la revisione in quanto garanzia di maggiore trasparenza e controllo sull'ente.

Al termine dell'esposizione, la Presidente dopo aver dato lettura dello statuto, constata che con voto palese l'assemblea all'unanimità

delibera

- 1. di approvare la situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 comprensiva dell'elenco dei creditori e della relazione dell'Organo di controllo** che si allega al presente atto sotto la lettera "B";
- 2. di trasformare l'associazione "LA ROTONDA A.P.S"** nella fondazione denominata **"LA ROTONDA ETS"** dando atto che ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 il patrimonio netto della associazione al 30 giugno 2024 era pari a euro 2.139.848;
- 3. di voler, di conseguenza, migrare, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 117/2017, alla sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017;**
- 4. di approvare lo statuto della fondazione** che si allega al presente atto sotto la lettera "C";
- 5. di mantenere la sede della fondazione in Baranzate, via Fiume n. 2;**
- 6. di stabilire che gli esercizi sociali della fondazione si chiudono il 31 dicembre**

di ogni anno e il primo si chiuderà il 31 dicembre 2025;

7. di nominare quali membri del **Consiglio di Amministrazione della fondazione:**

Samantha Lentini, nata a Bollate il 18 ottobre 1979, domiciliata per la carica presso la sede della fondazione, codice fiscale LNT SNT 79R58 A940Q, cittadina italiana, **Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

Paolo Felice Giovanni Steffano nato a Milano il giorno 11 febbraio 1965, domiciliato per la carica a presso la sede della fondazione, codice fiscale STF PFL 65B11 F205X, cittadino italiano, **Consigliere;**

Luca Giacomo Giudici nato a Milano il 20 aprile 1965 domiciliato per la carica a presso la sede della fondazione, codice fiscale GDC LGC 65D20 F205A, cittadino italiano, **Consigliere;**

Alice Rossi nata a Milano il giorno 11 luglio 1982, domiciliata per la carica presso la sede della fondazione, codice fiscale RSS LCA 82L51 F205D, cittadina italiana, **Consigliere;**

Filippo Emanuelli, nato a Cagliari il 29 maggio 1968, domiciliato per la carica a presso la sede della fondazione, codice fiscale MNL FPP 68E29 B354F, cittadino italiano, **Consigliere;**

I consiglieri Luca Giacomo Giudici, Alice Rossi e Filippo Emanuelli resteranno in carica per tre esercizi e, pertanto, sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027; in deroga all'art. 8 dello statuto, in caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di uno dei consiglieri di cui sopra il sostituto sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione in carica;

8. di nominare quale **organo di controllo e revisore legale** della fondazione il dott. **Matteo Zagaria**, nato a Napoli il 21 settembre 1969, domiciliato per la carica a presso la sede della fondazione, codice fiscale ZGR MTT 69P21 F839D, iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 130182, con Decreto Ministeriale del 3 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 dell'11 luglio 2003, che resterà in carica per tre esercizi e pertanto sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027;

9. di **dare atto** che ai sensi dell'art. 2500 *novies* c.c., la trasformazione avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari ossia dall'iscrizione della presente delibera nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, senza che vi sia stata opposizione da parte dei creditori;

10. di **conferire alla Presidente tutti i più ampi poteri per l'espletamento della procedura di trasformazione e per dare attuazione alle deliberazioni**, come sopra assunte, autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, per i necessari adempimenti, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

La Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Alle ore 19.05 diciannove e cinque la Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Ai fini della pubblicità del presente atto la Presidente dichiara che l'Associazione è proprietaria dei seguenti beni immobili:

Catasto Fabbricati -Comune di Baranzate

- foglio 70 (settanta), mappale 51 (cinquantuno), subalterno 29 (ventinove), categoria A/3, classe 1, consistenza 3,5 vani, superficie catastale 40 mq, rendita 216,91, via Gorizia n. 42/58 piano S1-2;

- foglio 70 (settanta), mappale 34 (trentaquattro), subalterno 708 (settecentootto) - mappale 301 (trecentouno), subalterno 703 (settecentotré), graffati, categoria A/3, classe 1, consistenza 3,5 vani, superficie catastale 58 mq, rendita 216,91, via Gorizia n. 97 piano T-2;

- foglio 70 (settanta), mappale 136 (centotrentasei), subalterno 728 (settecentoventotto), categoria D/8, rendita 7.255,50, via Fiume n. 2 Piano T;

- foglio 70 (settanta), mappale 18 (diciotto), subalterno 701 (settecentouno), categoria C/1, classe 6, consistenza 96 mq, superficie catastale 111 mq, rendita 2.548,40 via Gorizia n. 87 piano T-S1;

- foglio 70 (settanta), mappale 136 (centotrentasei), subalterno 721, categoria C/3, classe 3, consistenza 557 mq, superficie catastale 580 mq, rendita 1.409,57, via Fiume n. 6, piano T.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente agli allegati, alle ore 19.10 diciannove e dieci.

Consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per quattro intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

	SOCI PARTECIPANTI	DELEGA 1	DELEGA 2	DELEGA 3	TOTALE
1	AHMED NUURTA				
2	ALBORGHETTI TERESA				
3	ALFARANO MARIA				
4	BENATTI LORENA	FUSARO NADIA	MEDDA ROBERTO	BROGI WANDA	
5	CENTENARO ENZA SCCELLINA	DONISELLI PAOLO	NAZZARRI LUISA EUGENIA		
6	DI NARDO ROBERTO	ZANONI MARIA ROSA	MAZZA LOREDANA	FERRARESE ESTERINA	
7	DONISELLI ANNARITA				
8	GELLERA DARIO CARLO				
9	GHEZZI GIOVANNI				
10	GIUDICI DON LUCA GIACOMO				
11	GRAVANTE MARGHERITA				
12	LAGRECA FRANCO	PUZZINI GIORGIO	PADOAN STEFANO		
13	LENTINI SAMANTHA				
14	MACCARRONE SALVATORE	LATTUADA MARCO	BONARIVA ANGELO	COGLIATTI PATRIZIA	
15	LONGO MARIA				
16	MORETTI SERENA	SCULCO TIZIANA	LIMARDI IDA		
17	NICOLAI CECILIA				
18	PELLICCIOTTA MARTA	PALMA FRANCESCA	SESSA JACOPO	SESSA FRANCESCO	
19	PRESTERA ANTONIETTA	ROMANELLI ROSANNA	LUCHETTA MARA	BUSATTO VALERIA	
20	ROSSI ALICE				
21	ROSSINI WALTER	ARDIGO' ANNA	CELLERINO LUCIANA	MEDDA LOREDANA	
22	SEMANZA CLAUDIO				
23	SENATORE ISABELLA				
24	SGRO' CATERINA	RUGGIERO ANTONETTA	RUBICONDO SALVATORE	ETTORRE CARMELA	
25	SPANDRE DANIELA				
26	STEFFANO DON PAOLO FELICE				
27	VIVALDI SONIA				
	27	11	11	8	57

F.to: Monica De Paoli

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: APS LA ROTONDA ASSOCIAZIONE

Sede: VIA FIUME N. 2 BARANZATE MI

Partita IVA: 08723110964

Codice fiscale: 97556510150

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: Repertorio 41857

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a),b),c),d),e),h),i),j),k),p),q),r),u),v),w),z]

Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 30/06/2024

Stato Patrimoniale

	30/06/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.471	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	66.317	73.751
Totale immobilizzazioni immateriali	81.788	73.751
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.050.721	2.081.705
2) impianti e macchinari	21.062	22.710
3) attrezzature	5.400	9.224
4) altri beni	1.785	2.231

	30/06/2024	31/12/2023
5) immobilizzazioni in corso e acconti	134.310	134.310
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.213.278</i>	<i>2.250.180</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale immobilizzazioni (B)	2.295.066	2.323.931
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	68.670	81.057
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>68.670</i>	<i>81.057</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	26.113	14.885
esigibili entro l'esercizio successivo	26.113	14.885
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	30.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	-
4) verso soggetti privati per contributi	184.558	352.734
esigibili entro l'esercizio successivo	184.558	352.734
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-

	30/06/2024	31/12/2023
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	1.821
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.821
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	19.833	19.493
esigibili entro l'esercizio successivo	139	249
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.694	19.244
Totale crediti	260.504	388.933
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.276	5.410
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	198	62
Totale disponibilita' liquide	1.474	5.472
Totale attivo circolante (C)	330.648	475.462
D) Ratei e risconti attivi	-	4.607
Totale attivo	2.625.714	2.804.000
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	2.147.683	2.179.116
Totale patrimonio vincolato	2.147.683	2.179.116
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	18.637	32.006

	30/06/2024	31/12/2023
2) altre riserve	1	1
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>18.638</i>	<i>32.007</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(41.473)	(13.369)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.139.848</i>	<i>2.212.754</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.639	78.478
D) Debiti		
1) debiti verso banche	51.383	22.724
esigibili entro l'esercizio successivo	41.924	9.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.459	13.221
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	65.702	173.139
esigibili entro l'esercizio successivo	65.702	173.139
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	19.116	5.296
esigibili entro l'esercizio successivo	19.116	5.296
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.684	19.013
esigibili entro l'esercizio successivo	23.684	19.013
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	72.147	66.098
esigibili entro l'esercizio successivo	72.147	66.098
12) altri debiti	3.752	5.043
esigibili entro l'esercizio successivo	3.752	5.043
<i>Totale debiti</i>	<i>235.784</i>	<i>291.313</i>
E) Ratei e risconti passivi	159.443	221.455
<i>Totale passivo</i>	<i>2.625.714</i>	<i>2.804.000</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	30/06/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	30/06/2024	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	690.504	1.239.655	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	656.165	1.242.130
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	13.819	57.162	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.115	2.790
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	129.587	258.418	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	47.420	107.614	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	322.194	543.657	4) Erogazioni liberali	5.742	28.375
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	46.055	86.279	5) Proventi del 5 per mille	-	9.943
5 b/s) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	408.208	842.607
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	51.676	81.368
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	50.372	106.108	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	50.084	108.356
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	81.057	80.417	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	58.736	86.125
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi Istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	10.934	1.509
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi Istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	68.670	81.057
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	690.504	1.239.655	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	656.165	1.242.130
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(34.339)	2.475
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-

Oneri e costi	30/06/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	30/06/2024	31/12/2023
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-	-	-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-	-	-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	1.664	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	2.452	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.664	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.452	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	1.664	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.452	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	788	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	-	-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-

Oneri e costi	30/06/2024 31/12/2023		Proventi e ricavi	30/06/2024 31/12/2023	
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	- E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	-	-	- 1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	-	-	- 2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	- Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	692.168	1.239.655	TOTALE PROVENTI E RICAVI	658.617	1.242.130
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(33.551)	2.475
	-	-	- imposte	(7.922)	(15.844)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(41.473)	(13.369)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 30/06/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico del periodo;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'Associazione La Rotonda nasce nel 2010 (Iscrizione all'albo provinciale delle associazioni senza scopo di lucro sezione F, Associazioni di Promozione Sociale, al n. 391 Cod. Fisc. 97556510150 - sede legale in Baranzate, Milano, in via Fiume 2, CAP 20021) su volontà di alcuni fondatori il cui intento è quello di promuovere iniziative a carattere sociale, educativo, formativo e lavorativo per il Quartiere Gorizia di Baranzate, di comune accordo con la Parrocchia. Negli anni, la Rotonda ha saputo avviare uno stile di lavoro interamente rivolto all'accoglienza e alla gestione dei

bisogni emergenti dal quartiere, inaugurando un modello operativo in grado non solo di generare prossimità, ma anche di far emergere risorse interne al quartiere stesso.

L'Associazione con atto del 05/10/2023 della dr.ssa Monica De Paoli, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano DP I il 12 ottobre 2023 al n. 75703, ha modificato lo statuto e ha acquisito la personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. a), b), c) d), e), h), i), j), k), p) q) r), u), v), w) e z), del D.Lgs. 117/2017 quali:

- interventi a carattere socio educativo rivolti alla popolazione con fragilità socio economiche in particolare del territorio di Baranzate. L'Associazione, attraverso una presa in carico e un accompagnamento complessivo della persona, si propone di sostenere il recupero di una rinnovata autonomia e la fuoriuscita da percorsi di assistenza;
- erogazione di beni alimentari e sostegni economici finalizzati al contrasto della povertà materiale dei beneficiari;
- interventi di sostegno alla salute e al benessere delle persone prese in carico quali ad esempio formazioni e informazioni sulla prevenzione e corretti stili di vita, erogazione di voucher salute a sostegno di prestazioni sanitarie non coperte dal servizio sanitario nazionale, organizzazione di laboratori sulla salute e l'igiene personale rivolti a bambini e ragazzi in età scolare, gruppi di sostegno alla maternità, sportelli psicologici, case management sanitario, sostegno alla genitorialità;
- gestione di progetti di alternanza scuola lavoro in collaborazione con istituti superiori del territorio, organizzazione di festival/workshop/summer school/iniziative pubbliche volte a trasmettere conoscenza e competenza a studenti universitari/giovani/adulti su temi quali a titolo esemplificativo cittadinanza attiva, inclusione lavorativa di persone fragili, intercultura, progettazione sociale e povertà;
- produzione di materiali di approfondimento e ricerca sui temi dell'impatto sociale prodotto dalle attività promosse da Rotonda e su temi di forte rilevanza sociale quali ad esempio, povertà alimentare e salute, disagio giovanile, inclusione e comunità, housing sociale, intercultura e povertà educativa;
- organizzazione di attività socializzanti ed eventi a carattere comunitario anche rivolti ad adulti ed anziani e di valorizzazione delle diverse culture presenti sul territorio;

- organizzazione di eventi di promozione del volontariato e della cultura dell'azione civica finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva;
- produzione di podcast sui temi di rilevanza sociale e programmi radio online anche ad opera dei minori ed adolescenti inseriti nei progetti di contrasto alla dispersione scolastica;
- organizzazione e gestione di attività di accoglienza sociale presso le strutture a disposizione dell'associazione;
- progetti di accompagnamento scolastico o pomeridiano finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile e/o adolescenziale in collaborazione con Istituti e servizi territoriali e agenzie educative;
- organizzazione di attività e laboratori ludico ricreativi e artistici rivolti ai minori o adolescenti del territorio finalizzati all'offerta di occasioni di formazione e crescita in contesti sia scolastici sia extrascolastici.
- organizzazione di laboratori anche artistici o culturali finalizzati alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo;
- organizzazione e gestione di formazioni finalizzate all'accrescimento di competenze di minori e adulti con disagio socio economico o fragilità psichica per facilitare inclusione lavorativa;
- sostegno economico di borse lavoro a favore di persone con disabilità o fragilità socio economica, con particolare attenzione all'inclusione lavorativa delle donne;
- attività di housing sociale finalizzata a dare un alloggio a famiglie o individui in situazione di fragilità. Attivazione di una rete di alloggi finalizzati all'inserimento di donne con figli minori.
- organizzazione di attività finalizzate all'emersione del bisogno abitativo nel territorio e all'accompagnamento delle persone verso soluzioni abitative autonome;
- organizzazione e gestione di attività finalizzate all'inclusione delle persone migranti quali ad esempio attività di scuola di italiano, percorsi di socializzazione e conoscenza dei servizi del territorio;
- organizzazione e gestione di attività di cessione gratuita di beni alimentari e prodotti di prima necessità a individui e famiglie in situazione di difficoltà socio economica;
- erogazione di sostegni economici finalizzati all'evitare lo scivolamento in povertà conclamata di individui e famiglie in carico;
- organizzazione di attività volte alla promozione della cultura della legalità e dell'attivazione civica in contesti di particolare disagio sociale anche in collaborazione con le istituzioni del territorio;
- apertura di spazi e laboratori di dialogo e mediazione sociale con particolare attenzione alle realtà condominiali e ai contesti comunitari;
- promozione di attività di formazione sui temi di particolare interesse civico quali la cultura dell'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi con particolare attenzione alla condizione femminile, promozione della cultura delle pari opportunità;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati trasformandoli in contesti di sviluppo e inclusione per la comunità, riutilizzo di beni confiscati alla criminalità per finalità sociali quali ad esempio housing sociale per persone fragili e/o spazi comunitari;
- promozione, organizzazione e partecipazione a comunità energetiche rinnovabili ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28/07/2022, al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Lombardia nella sezione b) Associazioni di promozione sociale.

L'associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, ricorrendone i presupposti, ha optato per la determinazione del reddito di impresa secondo il regime forfetario della Legge 398/1991, in attesa del parere della Commissione Europea sulle disposizioni fiscali del D. Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Associazione svolge l'attività prevalentemente presso la propria sede legale, ma anche negli altri spazi appositamente adibiti allestiti ad hoc per i vari progetti, sempre dislocati nel quartiere.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

I suoi fondatori sono: Ylenia Curci, Paolo Felice Steffano, Nadia Ricci, Dario Antonelli, Felice Salvatore Briscese, Sergio Domenico Salina, Federica Lavagnini, Marta Galimberti, Carmelo Maria Scannella.

Al 30/06/2024 vi sono 155 soci.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che i soci solitamente vengono coinvolti in attività di socializzazione e convivialità attraverso uscite e visite guidate e tante altre occasioni per stare insieme. Possono partecipare come volontari ad alcuni corsi di dopo scuola e serali messi a disposizione dell'Associazione; si può far parte del coro o dare una mano all'emporio della solidarietà.

Essere soci vuol dire entrare a far parte del progetto.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci del bilancio al 30 giugno 2024 sono risultate comparabili con l'esercizio al 31 dicembre 2023; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi

contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le spese di ricerca, sviluppo e pubblicità sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata del contratto, se durante il periodo in oggetto vengono fatte ulteriori migliorie, l'ammortamento si calcola sul tempo residuo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di sviluppo	5 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B. II. 5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Si specifica che non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sarebbero risultati irrilevanti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Stato patrimoniale****Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni*****I - Immobilizzazioni immateriali*****Introduzione**

La seguente tabella evidenzia la consistenza e le movimentazioni dei valori compresi nella voce B I (immobilizzazioni immateriali) dell'attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 9.153, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 81.788.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.816	-	208.826	226.642
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.816	-	135.075	152.891
Valore di bilancio	-	-	73.751	73.751
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	17.190	-	17.190
Ammortamento dell'esercizio	-	1.719	7.434	9.153
<i>Totale variazioni</i>	-	15.471	(7.434)	8.037
Valore di fine esercizio				
Costo	17.816	17.190	208.826	243.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.816	1.719	142.509	162.044
Valore di bilancio	-	15.471	66.317	81.788

Commento

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a miglorie su beni di terzi e sono ammortizzate in base alla durata del contratto.

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.639.248; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 425.970.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.363.079	67.643	50.191	24.025	134.310	2.639.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.374	44.933	40.967	21.794	-	389.068
Valore di bilancio	2.081.705	22.710	9.224	2.231	134.310	2.250.180
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	30.984	1.648	3.824	446	-	36.902
Totale variazioni	(30.984)	(1.648)	(3.824)	(446)	-	(36.902)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.363.079	67.643	50.191	24.025	134.310	2.639.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	312.358	46.581	44.791	22.240	-	425.970
Valore di bilancio	2.050.721	21.062	5.400	1.785	134.310	2.213.278

C) Attivo circolante**I - Rimanenze****Commento**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	81.057	-	-	-	12.387	68.670	12.387-	15-
Totale	81.057	-	-	-	12.387	68.670	12.387-	15-

II - Crediti**Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	26.113	-
Crediti verso enti pubblici	30.000	-
Crediti verso soggetti privati per contributi	184.558	-
Crediti tributari	-	-
Crediti verso altri	139	19.694
Totale	240.810	19.694

Commento

I crediti oltre l'esercizio si riferiscono a depositi cauzionali.

Commento

I crediti, con riferimento alle consistenze e variazioni, sono indicati nella seguente tabella:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	14.885	11.887	-	-	659	26.113	11.228	75
verso enti pubblici	-	30.000	-	-	-	30.000	30.000	-
verso soggetti privati per contributi	352.734	-	-	-	168.176	184.558	168.176-	48-
crediti tributari	1.821	-	-	1.821	-	-	1.821-	100-
verso altri	19.493	461	-	-	121	19.833	340	2
Totale	388.933	42.348	-	1.821	168.956	260.504	128.429-	33-

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Le disponibilità liquide, con riferimento alle consistenze e variazioni, sono indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	5.410	-	-	-	4.134	1.276	4.134-	76-
danaro e valori in cassa	62	136	-	-	-	198	136	219
Totale	5.472	136	-	-	4.134	1.474	3.998-	73-

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

I risconti attivi, con riferimento alle consistenze e variazioni, sono indicati nella seguente tabella

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	4.607	-	-	-	4.607	-	4.607-	100-
Totale	4.607	-	-	-	4.607	-	4.607-	100-

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	-	-	15.000
<i>Patrimonio vincolato</i>				
<i>Patrimonio vincolato</i>				
Riserve vincolate destinate da terzi	2.179.116	31.433	-	2.147.683
Totale patrimonio vincolato	2.179.116	31.433	-	2.147.683
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	32.006	13.369	-	18.637
Altre riserve	1	-	-	1
Totale patrimonio libero	32.007	13.369	-	18.638
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(13.369)	(13.369)	(41.473)	(41.473)
Totale	2.212.754	31.433	(41.473)	2.139.848

Commento

Le riserve vincolate destinate da terzi sono costituite da contributi ricevuti per il progetto In- Oltre dell'immobile di via Fiume 2 e degli appartamenti di via Gorizia 42b e Gorizia 143 e del magazzino Dedalo. I decrementi di euro 31.433 si riferiscono alla copertura dell'ammortamento sull'immobile di via Fiume 2 (progetto In-Oltre) per euro 28.859, l'ammortamento del magazzino Dedalo per euro 925 ed euro 1.648 alla quota di ammortamento dell'impianto fotovoltaico del progetto SOL.

Il risultato di periodo evidenzia un disavanzo di euro 41.473, il patrimonio netto complessivo dell'ente è pari a euro 2.139.848.

Tutte le riserve dell'Associazione sono vincolate ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale e del raggiungimento delle finalità statutariamente previste.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Avanzi	D	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve vincolate destinate da terzi	2.147.683	Capitale	D	-
Riserve vincolate destinate da terzi	2.147.683			-
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	18.637	Avanzi	B;D	-
Altre riserve	1	Avanzi		-
Altre riserve	18.638			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(41.473)	Avanzi		-
Totale	2.139.848			-
Quota non distribuibile				2.139.848

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	78.478	12.161	-	90.639
Totale	78.478	12.161	-	90.639

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	41.924	9.459
Debiti verso fornitori	65.702	-
Debiti tributari	19.116	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.684	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	72.147	-
Altri debiti	3.752	-
Totale	226.325	9.459

Commento

I debiti, con riferimento alle consistenze e variazioni, sono indicati nella seguente tabella:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	22.724	34.412	-	-	5.753	-	51.383	28.659	126
debiti verso fornitori	173.139	-	-	-	107.437	-	65.702	107.437-	62-
debiti tributari	5.296	16.363	1.821-	-	722	-	19.116	13.820	261
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.013	4.672	-	-	-	1-	23.684	4.671	25
debiti verso dipendenti e collaboratori	66.098	10.827	-	-	4.779	1	72.147	6.049	9
altri debiti	5.043	-	-	-	1.291	-	3.752	1.291-	26-
Totale	291.313	66.274	1.821-	-	119.982	-	235.784	55.529-	19-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Risconti passivi	159.443
	Totale	159.443

I risconti passivi sono riferiti a proventi incassati nell'esercizio o in esercizi precedenti e di competenza di esercizi successivi. I contributi vengono rilevati sulla base del principio di competenza economica e del principio di correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti. Nel caso di contributi ottenuti per l'acquisto di beni ammortizzabili, gli stessi vengono correlati al periodo di ammortamento degli assets cui sono destinati. Tra risconti

passivi si evidenzia il contributo Fidelity per euro 72.571, il contributo Montessori per euro 60.800 e il contributo Lions per euro 33.844 legati a progetti pluriennali su immobili di proprietà di terzi.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

L'associazione svolge le seguenti attività d'interesse generale:

- housing sociale
- assistenza sociale
- assistenza sociosanitaria
- beneficenza.

I proventi dell'attività d'interesse generale sono indicati nella seguente tabella

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2023	variazione	30/06/2024
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.790	-675	2.115
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
4) Erogazioni liberali	28.375	-22.633	5.742
5) Proventi del 5 per mille	9.943	-9.943	-
6) Contributi da soggetti privati	842.607	-434.399	408.208
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	81.368	-29.692	51.676
8) Contributi da enti pubblici	108.356	-58.272	50.084
9) Proventi da contratti con enti pubblici	86.125	-27.389	58.736
10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.509	9.425	10.934
11) Rimanenze finali	81.057	-12.387	68.670
Totale	1.242.130	-585.965	656.165

Gli oneri dell'attività d'interesse generale sono indicati nella seguente tabella:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2023	variazione	30/06/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.162	-43.343	13.819
2) Servizi	258.418	-128.831	129.587
3) Godimento beni di terzi	107.614	-60.194	47.420
4) Personale	543.657	-221.463	322.194
5) Ammortamenti	86.279	-40.224	46.055
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	106.108	-55.736	50.372
8) Rimanenze iniziali	80.417	-	81.057
Totale	1.239.655	-549.791	690.504

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza del periodo.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente periodo non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nel passivo dello stato patrimoniale alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e in contropartita alla voce B II 1) "fabbricati".

In dettaglio:

Le riserve vincolate destinate da terzi sono costituite da contributi ricevuti per il progetto In- Oltre dell'immobile di via Fiume 2 e degli appartamenti di via Gorizia 42b e Gorizia 143, del magazzino Dedalo e del progetto SOL.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	17	2	19	
Numero				95

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi al 30/06/2024	2.000	2.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che al 30 giugno 2024 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 29.498,73 €

Retribuzione annua lorda più bassa: 9.875,38 €

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

-Campagna di raccolta fondi in occasione della Pasqua.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024	2023
Proventi	2.452	-
Oneri	(1.664)	-

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024	2023
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	788	-

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio chiuso al 30/06/2024 evidenzia un risultato di negativo di euro 41.473.

Il periodo di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla messa in funzione della comunità Energetica SOL, dalla predisposizione della chiusura del progetto di Housing Sociale e l'avvio della trasformazione di Rotonda da Aps a Fondazione.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Fondazione InOltre ETS e Fondazione Gerico ETS con il quale è in essere un due accordo di unitaria struttura; tra con Parrocchia Santi Pietro e Paolo ai tre ronchetti, Parrocchia San Barnaba in Gratosoglio e Parrocchia Maria Madre della Chiesa, La Rotonda detiene una convenzione di progetto sull'ospitalità. Fondazione InOltre ETS e Fondazione Gerico ETS sono un partner strategico di Rotonda per l'implementazione di progetti extra territorio e per la gestione di sinergie con alcune aziende profit.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione ai conflitti tra la Russia - e l'Ucraina e Israele - Palestina , si precisa che l'Ente non opera detiene rapporti né sul mercato russo né in quello ucraino diretti con tali aree geografiche e, pertanto, , non subisce quindi conseguenze dirette da tali conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas, L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile , anche - in ottica futura - attraverso il citato progetto e, in prospettiva futura, .di comunità energetica SOL.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Si prevede continuità nella gestione e il mantenimento degli equilibri economici finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione svolge la sua attività secondo le previsioni statutarie e nei modi compatibili con la propria natura giuridica.

Il risultato della gestione è in linea con quanto preventivato dal consiglio direttivo, il quale non evidenzia fattori di rischio e incertezze;

L'organo di controllo effettua periodicamente le verifiche previste dalla legge.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, sono attuate dal consiglio direttivo in esecuzione delle delibere dell'assemblea dei soci

Commento

L'ente non ha svolto, nel corso del periodo al 30 giugno 2024, attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30/06/2024, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Baranzate, 3/09/2024

Il legale rappresentante

Dott.ssa Samantha Lentini

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: APS LA ROTONDA ASSOCIAZIONE
Sede: VIA FIUME N. 2 BARANZATE MI
Partita IVA: 08723110964
Codice fiscale: 97556510150
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: Repertorio 41857
Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a),b),c),d),e),h),i),j),k),p),q),r),u),v),w),z)
Attività diverse secondarie: sì

ELENCO DEI CREDITORI AL 30 giugno 2024

Ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile si elenca il dettaglio dei creditori dell'associazione al 30 giugno 2024:

FORNITORI	Residuo al 30/06/2024
ABITARE SOCIALE METROPOLITANO IMPRESA SOCIALE SRL	21.799,25
CAP Holding S.p.A	199,16
CO.RI.BER. S.R.L.	18.150,00
MISCIOLGO S.R.L.	330,00
PRATICHE MILANO S.R.L.	488,00
SPAZIO APERTO COOPERATIVA SOC. a R.L.	1.002,23
WIND TRE S.P.A.	192,76

FORNITORI FATTURE DA RICEVERE	Residuo al 30/06/2024
E-NOSTRA COOP	3.954,46
DINARDO	967,00
PASSONI	418,00
STUDIO BELLAVITE	7.600,00
TOMASETTI	8.000,00
MUNARI	1.300,00
IL PORTIGO COOP	1.486,16
LERÓY MERLIN	20,96

DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI	Residuo al 30/06/2024
Depositi cauzionali ricevuti social housing	1.250,00

BANCHE	Residuo al 30/06/2024
Credit Agricole	34.411,60
CREDITO VALTELLINESE SPA	16.970,90

ERARIO	Residuo al 30/06/2024
Erario c/ritenute d'acconto	55,00
Erario c/IVA a debito	2.720,96
Erario c/ritenute dipendenti	6.869,69
Debiti v/erario per IRAP	9.606,50
Debiti v/erario per IRES	113,50

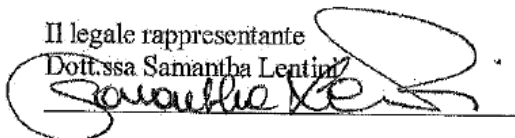
INPS	Residuo al 30/06/2024
Debiti v/INPS	11.943,00
Debiti v/INPS per retribuzioni differite	11.741,44

DIPENDENTI	Residuo al 30/06/2024
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	33.424,38
Debiti v/Dipendenti per retribuzioni differite	38.722,24
Fondo T.F.R.	90.639,14
Fondo T.F.R. Amundi	415,45
Fondo T.F.R. Allianz	877,00

Baranzate, il 03 settembre 2024

Il legale rappresentante

Dot.ssa Samantha Lentini





Studio Professionale di
Consulenza Fiscale e Societaria
TAX | COMPLIANCE | SUSTAINABILITY | AUDITING

APS LA ROTONDA ETS

Relazione sulla Revione Contabile del

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2024

Cesare Tomassetti

Dottore Commercialista | Revisore Legale

Baranzate, 19 settembre 2024



Cesare Tomassetti

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Relazione sulla Revisione Contabile
all'assemblea degli Associati sul bilancio infrannuale al 30 giugno 2024 della

Associazione di Promozione Sociale "La Rotonda"

Agli Associati dell'Associazione di Promozione Sociale "La Rotonda"

Premessa

Sono stato incaricato dall'assemblea degli associati del 29 aprile 2022 di svolgere l'incarico di organo di controllo monocratico con funzione di Revisione Legale dell'Associazione di Promozione sociale "La Rotonda" per il triennio 2022 - 2024, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'Associazione di Promozione Sociale "La Rotonda" risulta iscritta dal 28 luglio 2022 nella sezione b) - Associazioni di promozione sociale - del Registro Unico del Terzo Settore presso l'Ufficio Regionale Lombardia. Con atto del 5 ottobre 2023 del Notaio Monica De Paoli, registrato il 12 ottobre 2023, l'Associazione ha modificato il proprio statuto sociale e ha acquisito la personalità giuridica.

La presente relazione di revisione viene resa sul bilancio infrannuale al 30 giugno 2024 redatto dall'Associazione di Promozione Sociale La Rotonda con i medesimi criteri del bilancio di esercizio, al fine di attestare quanto richiesto dall'art. 22 c. 4 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e consentire la trasformazione della stessa Associazione in Fondazione del Terzo Settore.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio infrannuale al 30 giugno 2024

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio infrannuale al 30 giugno 2024 dell'Associazione di Promozione Sociale "La Rotonda" (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 30/6/2024, dal Rendiconto Gestionale a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio infrannuale è stato

preparato in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione del bilancio di esercizio.

A mio giudizio, il citato bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione di Promozione Sociale "La Rotonda" al 30/6/2024 e del risultato economico per la porzione d'anno chiusa a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio infrannuale" della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione di Promozione Sociale "La Rotonda" in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31/12/2023 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative, assoggettato a revisione contabile da parte del sottoscritto, che in data 9 maggio 2024 ha emesso un giudizio di conformità senza modifica.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'organo di controllo dell'Associazione di Promozione Sociale "La Rotonda" per il bilancio infrannuale

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio infrannuale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio infrannuale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio infrannuale

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso

non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio infrannuale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio infrannuale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio infrannuale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come

richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione di Promozione sociale "La Rotonda" è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Associazione di Promozione sociale "La Rotonda" al 30 giugno 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio infrannuale o e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio infrannuale dell'Associazione di Promozione sociale "La Rotonda" al 20 giugno 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

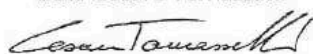
A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio infrannuale dell'Associazione di Promozione sociale "La Rotonda" al 30 giugno 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Baranzate, 19 settembre 2024

L'organo di controllo

dott. Cesare Tomassetti



F.to: Monica De Paoli

Allegato “C” al n. 33790/16734 di Repertorio

STATUTO DELLA “FONDAZIONE LA ROTONDA ENTE DEL TERZO SETTORE”

Articolo 1 Denominazione

1.1 È costituita per trasformazione della Associazione “LA ROTONDA APS” una fondazione denominata

“LA ROTONDA ETS”

Di tale denominazione, comprensiva dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La Fondazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Baranzate**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza che ciò costituisca modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente nelle forme e nei tempi previsti dalla legge.

2.2 Uffici anche di rappresentanza potranno essere istituiti, sia in Italia che all’estero, per svolgere, in via non prevalente, e nel rispetto delle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3 Scopo e attività

3.1 La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l’esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, di cui all’art. 5, comma 1 lett. a), b), c) d), e), h), i), l) j), k), p) q) r), u), v), w) e z), del D.Lgs. 117/2017 quali:

- interventi a carattere socio educativo rivolti alla popolazione con fragilità socio economiche in particolare del territorio di Baranzate. L’Associazione, attraverso una presa in carico e un accompagnamento complessivo della persona, si propone di sostenere il recupero di una rinnovata autonomia e la fuoriuscita da percorsi di assistenza;
- erogazione di beni alimentari e sostegni economici finalizzati al contrasto della povertà materiale dei beneficiari;
- interventi di sostegno alla salute e al benessere delle persone prese in carico quali ad esempio formazioni e informazioni sulla prevenzione e corretti stili di vita, erogazione di voucher salute a sostegno di prestazioni sanitarie non coperte dal servizio sanitario nazionale, organizzazione di laboratori sulla salute e l’igiene personale rivolti a bambini e ragazzi in età scolare, gruppi di sostegno alla maternità, sportelli psicologici, case management sanitario, sostegno alla

genitorialità;

- gestione di progetti di alternanza scuola lavoro in collaborazione con istituti superiori del territorio, organizzazione di festival/workshop/summer school/iniziativa pubbliche volte a trasmettere conoscenza e competenza a studenti universitari/giovani/adulti su temi quali a titolo esemplificativo cittadinanza attiva, inclusione lavorativa di persone fragili, intercultura, progettazione sociale e povertà;
- produzione di materiali di approfondimento e ricerca sui temi dell'impatto sociale prodotto dalle attività promosse da Rotonda e su temi di forte rilevanza sociale quali ad esempio, povertà alimentare e salute, disagio giovanile, inclusione e comunità, housing sociale, intercultura e povertà educativa;
- organizzazione di attività socializzanti ed eventi a carattere comunitario anche rivolti ad adulti ed anziani e di valorizzazione delle diverse culture presenti sul territorio;
- organizzazione di eventi di promozione del volontariato e della cultura dell'azione civica finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva;
- produzione di podcast sui temi di rilevanza sociale e programmi radio online anche ad opera dei minori ed adolescenti inseriti nei progetti di contrasto alla dispersione scolastica;
- organizzazione e gestione di attività di accoglienza sociale presso le strutture a disposizione dell'associazione;
- progetti di accompagnamento scolastico o pomeridiano finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile e/o adolescenziale in collaborazione con Istituti e servizi territoriali e agenzie educative;
- organizzazione di attività e laboratori ludico ricreativi e artistici rivolti ai minori o adolescenti del territorio finalizzati all'offerta di occasioni di formazione e crescita in contesti sia scolastici sia extrascolastici.
- organizzazione di laboratori anche artistici o culturali finalizzati alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo;
- organizzazione e cogestione di formazioni finalizzate all'accrescimento di competenze di minori e adulti con disagio socio economico o fragilità psichica per facilitare inclusione lavorativa;
- attività tutoring e mentoring individuale o di gruppo finalizzati all'accompagnamento al mondo del lavoro di giovani/adulti in situazione di disagio economico e/o fragilità psico fisica; bilancio di competenze e valutazione delle residue capacità lavorative volti alla realizzazione di un progetto di vita personalizzato per l'inserimento nel mondo formativo e/o lavorativo;
- sostegno economico di borse lavoro a favore di persone con disabilità o fragilità socio economica, con particolare attenzione all'inclusione lavorativa delle donne;
- attività di housing sociale finalizzata a dare un alloggio a famiglie o individui in situazione di fragilità. Attivazione di una rete di alloggi finalizzati all'inserimento di donne con figli minori.
- organizzazione di attività finalizzate all'emersione del bisogno abitativo nel territorio e all'accompagnamento delle persone verso soluzioni abitative autonome;
- organizzazione e gestione di attività finalizzate all'inclusione delle persone

migranti quali ad esempio attività di scuola di italiano, percorsi di socializzazione e conoscenza dei servizi del territorio;

- organizzazione e gestione di attività di cessione gratuita di beni alimentari e prodotti di prima necessità a individui e famiglie in situazione di difficoltà socio economica;
- erogazione di sostegni economici finalizzati all'evitare lo scivolamento in povertà conclamata di individui e famiglie in carico;
- organizzazione di attività volte alla promozione della cultura della legalità e dell'attivazione civica in contesti di particolare disagio sociale anche in collaborazione con le istituzioni del territorio;
- apertura di spazi e laboratori di dialogo e mediazione sociale con particolare attenzione alle realtà condominiali e ai contesti comunitari;
- promozione di attività di formazione sui temi di particolare interesse civico quali la cultura dell'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi con particolare attenzione alla condizione femminile, promozione della cultura delle pari opportunità;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati trasformandoli in contesti di sviluppo e inclusione per la comunità, riutilizzo di beni confiscati alla criminalità per finalità sociali quali ad esempio housing sociale per persone fragili e/o spazi comunitari;
- promozione, organizzazione e partecipazione a comunità energetiche rinnovabili ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.3 La Fondazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione.

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e

alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4 Patrimonio

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 5 Fondo di Gestione

5.1 La Fondazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Fondazione per il raggiungimento del suo scopo;
- c) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- e) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi non destinati a Patrimonio;
- f) dai fondi pervenuti mediante raccolte, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017, e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Art. 6

I Membri della Fondazione

6.1 Sono Membri della Fondazione:

- i Partecipanti;
- i Sostenitori.

6.2 Sono Partecipanti: i soggetti giuridici, pubblici o privati, nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, che condividendo le finalità della Fondazione, ne sostengono le attività ovvero contribuiscono all'incremento del suo patrimonio, con le modalità e nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

6.4 Sono Sostenitori: le persone fisiche nominate tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, che condividendo le finalità della Fondazione, sostengono la Fondazione, mediante contributi annuali in denaro, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche

annualmente, dal Consiglio di Amministrazione.

6.5. La qualità Partecipante e Sostenitore si perde per esclusione.

L'esclusione opera automaticamente per i Sostenitori in caso di morosità nel versamento del contributo annuale; è, invece, deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei due terzi:

- per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto;
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti dovuti (ad eccezione di quanto previsto per i Sostenitori);
- condotta incompatibile con i principi e gli scopi della Fondazione o con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- interdizione, inabilitazione o condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- aperture di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- trasformazione, fusione e scissione;

6.6. I Membri della Fondazione possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 7

Organi

7.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vice Presidente;
- c) l'Organo di Controllo;
- d) l'Assemblea.

Articolo 8

Consiglio di Amministrazione

8.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "**Consiglio**") composto da un minimo di **cinque** a un massimo di **sette** membri, incluso il Presidente.

8.2 Il Consiglio di Amministrazione è nominato inizialmente nella delibera di trasformazione; successivamente è composto come segue:

- a) don Paolo Steffano e Samantha Lentini quali membri di diritto a vita;
- b) un membro nominato dai consiglieri a vita di cui al precedente punto a);
- c) due membri nominati dal Consiglio in scadenza come segue:
 - un membro scelto tra i candidati, in numero minimo di tre, proposti dall'Assemblea di cui al successivo articolo 12, se costituita;
 - un membro scelto tra i candidati, in numero minimo di tre, proposti dal Consiglio Pastorale della Parrocchia Sant'Arialdo;
- d) gli eventuali restanti membri saranno nominati dal Consiglio in scadenza che potrà individuarli anche tra i candidati di cui alla precedente lettera c).

8.3 Il numero complessivo dei componenti del Consiglio è determinato dal Consiglio in scadenza.

8.4 I membri del Consiglio di Amministrazione di cui ai precedenti punti 8.2 lett. b), c) e d) restano in carica per **tre esercizi**, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio del loro mandato e

sono rieleggibili.

8.5. Per la nomina dei consiglieri di cui all'art. 8.2 lett. c), almeno 90 giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio in carica, il Presidente richiede all'Assemblea e Consiglio Pastorale della Parrocchia Sant'Arialdo di comunicare i nomi dei candidati per la carica di consigliere. Qualora l'Assemblea o il Consiglio Pastorale non provvedano nel termine di 60 giorni dal ricevimento della richiesta ad indicare i candidati in numero minimo di tre, il Consiglio potrà nominare i consiglieri scegliendoli liberamente.

8.6 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere nominato ai sensi del precedente articolo **8.2 lett. b) e c)** il sostituto verrà designato con le stesse modalità e il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio in carica. Qualora il soggetto deputato a nominare il consigliere o a proporre le candidature non vi provveda nel termine di trenta giorni dalla richiesta, la nomina del sostituto sarà di competenza del Consiglio in carica che potrà, altresì, deliberare di ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo.

8.7 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere nominato ai sensi del precedente **articolo 8.2 lett. d)** il sostituto verrà nominato dal Consiglio in carica che potrà designarlo liberamente anche qualora il consigliere venuto meno fosse stato scelto nella lista di candidature proposte ai sensi del precedente art. 8.2, lett. c). Il Consiglio potrà altresì, in alternativa, deliberare di ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo.

8.8 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un **membro a vita di cui al precedente articolo 8.2 lett. a)** il Consiglio potrà cooptare un nuovo componente in sua sostituzione o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio. Successivamente il consigliere di cui al precedente art. 8.2 lett. b) sarà designato dal membro a vita rimasto in carica e almeno un consigliere sarà nominato dal Consiglio in scadenza ai sensi del precedente art. 8.2 lett. d).

8.9 Qualora vengano meno entrambi i membri a vita il Consiglio di Amministrazione sarà nominato come segue:

a) due membri nominati dal Consiglio in scadenza come segue:

- un membro scelto tra i candidati, in numero minimo di tre, proposti dall'Assemblea di cui al successivo articolo 12, se costituita;
- un membro scelto tra i candidati, in numero minimo di tre, proposti dal consiglio pastorale della Parrocchia Sant'Arialdo;

b) i restanti membri saranno nominati dal Consiglio in scadenza che potrà individuarli anche tra i candidati di cui alla precedente lettera c).

In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere valgano le disposizioni di cui ai precedenti articoli.

8.10 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

8.11 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Articolo 9

Competenze del Consiglio di Amministrazione

9.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- b) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- d) definisce la struttura operativa della Fondazione;
- e) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- f) conferisce incarichi professionali;
- g) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
- h) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
- i) delibera sulla partecipazione ai bandi;
- j) nomina l'Organo di Controllo;
- k) nomina i Partecipanti e i Sostenitori;
- l) nomina il Segretario, determinandone le funzioni;
- m) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Presidente e il Vice Presidente;
- n) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- o) amministra il patrimonio della Fondazione, che dovrà essere investito con l'obiettivo di conseguire il massimo rendimento possibile compatibilmente con la conservazione del valore reale dello stesso nel lungo periodo;
- p) delibera le modifiche allo statuto e sulle operazioni straordinarie;
- q) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- r) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
- s) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

9.2 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori ai sensi del presente statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri e funzioni ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 10

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

10.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

10.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con

avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

10.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

10.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario della Fondazione o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

10.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

10.7 Può assistere alle riunioni del Consiglio - su invito del Presidente - un rappresentante scelto dai lavoratori.

Articolo 11

Presidente – Vice Presidente

11.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

11.2 Nei casi di urgenza il Presidente può compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione che reputi opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

11.3 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti o categorie di atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

11.4 Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli, spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

Articolo 12

Assemblea

12.1. L'Assemblea è costituita dai Partecipanti e dai Sostenitori nominati ai sensi del precedente articolo 6 purché in numero minimo di tre.

12.2 L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione.

L'Assemblea è convocata con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare spedito a tutti gli aventi diritto a mezzo di lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

12.3 Ogni Membro ha diritto ad un voto e potrà farsi rappresentare da altro Membro mediante delega scritta. Ciascun Membro non può essere portatore di più di tre deleghe.

12.4 Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni previste per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

12.5 In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12.6 Delle riunioni delle Assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

12.7. L'Assemblea propone i candidati per la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente articolo 8.

12.8 L'Assemblea esprime, inoltre, pareri non vincolanti sull'attività della Fondazione quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

12.9 Non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 23, 24 e 25 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 13

Segretario Generale

13.1 Il Segretario, se nominato, sovrintende all'attività amministrativa della Fondazione. A tal fine compie ogni atto necessario e conseguente riferendo al Consiglio di Amministrazione, cui compete il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività gestionali e organizzative.

13.2 Possono inoltre essere delegate al Segretario ulteriori poteri o funzioni finalizzate all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta, adottate dal Consiglio di Amministrazione, o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione delle attività della Fondazione.

13.3 Il Segretario redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sottoscrive la corrispondenza e ogni atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio nei limiti dei poteri a lui conferiti.

13.4 La carica di Segretario è incompatibile con quella di Consigliere di Amministrazione.

Articolo 14

Organo di Controllo

14.1 L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione che lo nomina, ad esclusione del primo Organo di Controllo nominato nella delibera di trasformazione.

14.2 I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

14.3 I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

14.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

14.5 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

14.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

14.7 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la revisione ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

14.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 10 in quanto compatibile.

14.9 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 15

Compensi per le Cariche sociali

15.1 Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

15.2 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 16

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

16.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed il 31 maggio di ogni anno il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi degli articoli 13 e 48 del D.Lgs. 117/2017.

16.2 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da approvare ogni anno entro il 30 giugno. Il bilancio sociale sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

16.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 17

Scioglimento

17.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

17.2 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18

Norme applicabili

18.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in tema di Fondazioni, il D.Lgs. 117/2017 e le altre norme di legge in materia.

F.to: Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 9 nove gennaio 2025 duemilaventicinque.